

BANCO DI SOLIDARIETÀ

Rho, via Garibaldi 79



RITIRO PACCHI:

Mercoledì: dalle ore 17,00 alle ore 18,30

Sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00

- | | |
|-------------------------------|--------------------------|
| • Venerdì 11 settembre 2009 | Sabato 12 settembre 2009 |
| • Mercoledì 23 settembre 2009 | Sabato 26 settembre 2009 |
| • Mercoledì 7 ottobre 2009 | Sabato 10 ottobre 2009 |
| • Mercoledì 21 ottobre 2009 | Sabato 24 ottobre 2009 |
| • Mercoledì 4 novembre 2009 | Sabato 7 novembre 2009 |
| • Mercoledì 18 novembre 2009 | Sabato 21 novembre 2009 |
| • Mercoledì 2 dicembre 2009 | Sabato 5 dicembre 2009 |
| • Venerdì 16 dicembre 2009 | Sabato 19 dicembre 2009 |
| • Venerdì 8 gennaio 2010 | Sabato 9 gennaio 2010 |

Ricordiamo la puntualità nel ritiro dei pacchi.

SEGRETERIA: Renata Finardi Trambaioli, cell. 3492535988.

Si può accedere al mercatino **SOLO** da via Garibaldi.

camping
HERMITAGE

vita comoda, relax e divertimento nella splendida Val Vigizzo
Tel./fax 0324 98.073

Cartolibreria Musazzi
Rho, Via Martiri di Belfiore n. 1
tel. 029302990
e-mail:
info@cartolibreriamusazzi.191.it


Libreria S. Vittore
*Novità Editoriali - Libri Religiosi - Testi Scolastici
Icone e Oggettistica Religiosa
Prenotazione Libri Editori Vari*
Piazza San Vittore, 5 - 20017 Rho (MI)
Tel./Fax 02.9302113 - E-mail: libreriarho@liberni.it

Maria Murgida - Marco Martini

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA

N. 2 - Settembre 2009

Sede legale: Rho, via Madonna 67

e-mail: cds.rho@gmail.com

**“L'UNICA GIOIA AL MONDO È COMINCIARE.
È BELLO VIVERE PERCHÉ VIVERE
È COMINCIARE, SEMPRE, AD OGNI ISTANTE”**

(Cesare Pavese)

Nella ricorrenza della festa del Santuario di Rho

Pellegrinaggio a piedi

**Dalla Beata Vergine dei Miracoli di Corbetta
Alla Madonna Addolorata di Rho**

Sabato 19 settembre 2009

**Inizio ore 16 – Santuario della Beata Vergine dei Miracoli
con la celebrazione della S. Messa vigiliare**

Per informazioni: Libreria S. Vittore di Rho

Corbetta è raggiungibile in treno: linea Milano-Novara-Torino

Il gesto di inizio d'anno è proposto dal Centro di Solidarietà di Rho e dalla Caritas cittadina, in unità con le Associazioni e i Movimenti della Chiesa di Rho.

UNA PROPOSTA

Il primo Venerdì di ogni mese, alle ore 19.00, presso il Santuario della Madonna Addolorata di Rho ci incontriamo con tutti gli amici del Centro di Solidarietà di Rho per la celebrazione dell'Eucarestia.



SPECIALE PORTOFRANCO

Ha riaperto i suoi battenti **"Portofranco"**, un Centro di aiuto allo studio gratuito e aperto a tutti gli studenti, la cui sede è a Rho (via Giusti n. 2) presso il Centro "Tortuga". Il fine non è solo **"far studiare i ragazzi"** ma aiutarli a **"crescere nello studio"**, stimolandoli liberamente ad affrontare seriamente il loro impegno scolastico quotidiano e a diventare più responsabili.

Oltre all'accoglienza e iscrizione, i principali servizi offerti sono: aiuto allo studio, lezioni individuali e attività di tutoring per studenti con particolari difficoltà.

Si può contattare Portofranco telefonando al numero **334.7397096** tutti i giorni feriali, escluso il sabato, **dalle ore 14 alle ore 17**.

UN ANNO A PORTOFRANCO

Come è stato vissuto l'anno scorso il lavoro scolastico a Portofranco? Riportiamo le testimonianze di alcuni studenti e di un insegnante:

• *Ho vissuto un bel rapporto a Portofranco perché grazie all'aiuto che mi hanno dato sono riuscita a recuperare una materia che era per me impossibile recuperare.*

• *Ho vissuto abbastanza bene Portofranco. Ho avuto la libertà di scelta e questo, insieme alle attenzioni date dai professori, mi ha aiutato a migliorare il rapporto con lo studio. Inoltre mi è piaciuto molto che i professori uscivano dal loro ruolo. Ho imparato ad apprezzare un po' di più lo studio. Qui riesco a concentrarmi senza distrazioni nello studio e credo sia*

stata un'ottima idea perché riesce ad aiutarti sia nello studio che nelle amicizie. Di venire qui non sono mai stanco.

• *Il lavoro scolastico fatto a Portofranco è stato molto più semplice di quello che faccio solitamente per via dell'aiuto che questo luogo mi offre. Il mio rapporto con lo studio si è semplificato per via di consigli e metodi che prima non avevo. Ho sviluppato un buon rapporto con la maggior parte delle persone che frequentano Portofranco, soprattutto con chi mi ha accompagnato nello studio: mi hanno aiutato ad avere 6 dove prima avevo 4 e a trasformare un 3 in un 5. Quest'anno ho imparato che c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarti e, se uno si impegna a fondo, con un po' di aiuto si riesce a superare un anno faticoso di scuola.*

Dalla lettera di un insegnante agli studenti di Portofranco

Portofranco è iniziato per noi responsabili come un'avventura, un viaggio pieno di incognite... Non si era organizzato un granché ma il rischio era, iniziando Portofranco per il terzo anno scolastico, di sapere già "come va a finire", di non aspettarsi nulla di nuovo o di particolarmente significativo. Come uno studente di terza o di quarta che conosce tutto della scuola, delle materie, dei professori e dei compagni. E invece l'imprevisto è accaduto.

Due sono i fatti che mi hanno colpito:

1) *la presenza di un gruppo di ragazzi che ha partecipato fedelmente. Non voglio mettere l'accento sul numero (pur consistente) ma sulla fedeltà della presenza. Mai come quest'anno, venendo a Portofranco, ero sicuro di incontrare i volti di alcuni di voi.*

La questione della fedeltà è molto importante perché (anche se tutti dicono il contrario!) è solo rimanendo fedeli ad un impegno che si può andare sempre più a fondo ed essere seri con tutto ciò che ci capita: è solo nella fedeltà con cui seguiamo qualcosa di bello che abbiamo intravisto, che ci prepariamo ad

affrontare con coscienza il nostro futuro, lo studio e gli amici oggi, il lavoro e la famiglia domani. Questo l'ho riimparato guardando ciascuno di voi.

2) *Del tutto inatteso e impreveduto è stato l'impegno con cui alcuni di voi, più grandi, hanno accompagnato nello studio i ragazzi più piccoli. Io sono stato davvero edificato dal vedere l'impegno con cui avete aiutato alcuni "primini": prima di tutto perché io alla vostra età non ne sarei stato capace e poi perché anche qui stiamo andando decisamente controcorrente rispetto a quello che tutti ci dicono ("pensa prima di tutto a te stesso, fatti gli affari tuoi!").*

Ma anche questo va proprio contro la nostra natura, che invece ci porta inesorabilmente a condividere il bisogno, la richiesta di aiuto delle altre persone. La riprova è che mentre aiutiamo gli altri siamo contenti e ci accorgiamo che stiamo aiutando soprattutto noi stessi a scoprire che quello che abbiamo è fatto per essere donato.

Ecco, queste sono le cose che ho imparato quest'anno a Portofranco. E siccome le persone che condividono con me un cammino e da cui imparo qualcosa io li chiamo amici, volevo ringraziare tutti voi per l'amicizia di quest'anno.